

la ricevuta, maggior difficoltà ad ottenerla dai suoi rimasti in casa, perchè o sono alfabeti o non hanno il necessario per scrivere, o si rifiutano a fare la firma per quell'istinto di diffidenza che fa temere in ogni atto dell'autorità un tranello fiscale.

Nei grandi centri urbani, con grandi casamenti abitati da centinaia di persone, la maggior parte fuori tutto il giorno alle officine, ai negozi, la ricevuta dei certificati non incontrerebbe minori difficoltà. In questo caso, come spesso avviene, la pratica non concorda con la teoria alla quale soltanto si è ispirata la Commissione.

La pratica ci dice che è necessario accogliere l'emendamento Chiaradia. E se vi sono difficoltà regolamentari, perchè manchino alcune delle 15 firme prescritte...

*Voce.* Bisognava mandarle 48 ore prima.

**Cibrario** ... ovvero non sia stato presentato a tempo, si può sempre, per consenso del Governo e della Commissione, emendare quella parte dell'articolo 4, che oggi in terza lettura viene con nuova dizione presentato alla Camera.

**Presidente.** Fo notare alla Camera come non si possa discutere che sugli emendamenti presentati secondo le norme del regolamento. Ora non vi è che quello della Commissione che si trovi in tale condizione, mentre quello dell'onorevole Chiaradia manca delle firme di quindici colleghi e non fu presentato quarantott'ore prima della seduta.

**Cibrario.** Abbandoniamo adunque la proposta Chiaradia come emendamento, ma raccogliamone il concetto, affidandolo alla saviezza della Commissione come nuova e definitiva dizione dell'ultimo capoverso dell'articolo 4 nei seguenti termini: « La consegna del certificato sarà constatata col mezzo della ricevuta dell'elettore o della persona sua familiare, ovvero con una dichiarazione scritta del messo comunale, incaricato della consegna. »

*Una voce.* Del messo o inserviente comunale.

**Cibrario.** Mettiamo: del messo od inserviente comunale.

**Grippe, relatore.** Questo è un terzo concetto.

**Pozzo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Non facciamo conversazioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzo.

**Pozzo.** Se, per ragioni di procedimento, non si può discutere l'emendamento dell'ono-

revole Chiaradia, credo che il miglior partito sarebbe quello di sopprimere, senz'altro, l'aggiunta proposta dalla Commissione.

**Grippe, relatore.** Anche la proposta di soppressione deve essere presentata 48 ore prima, da quindici deputati.

**Pozzo.** Si potrà domandar la divisione, e votar contro l'aggiunta proposta dalla Commissione. Io credo che il Governo, nel regolamento che dovrà compilare per la esecuzione di questa legge, potrà introdurre tutte quelle disposizioni che siano atte ad assicurare il recapito del certificato elettorale. Certo, per le ragioni esposte dall'onorevole Chiaradia e ribadite dall'onorevole Cibrario, è contro ogni praticità l'aggiunta proposta dalla Commissione. Quindi io, non potendo proporre emendamenti, faccio quest'altra proposta: che, venendosi ai voti, si proceda per divisione, in modo che la Camera possa respingere l'ultima parte dell'articolo.

**Grippe, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Grippe, relatore.** Comincio d'onde ha terminato l'onorevole Cibrario. Posso accettare il concetto ch'egli ha ora espresso, non il concetto dell'emendamento originale.

Se mi dice che il rilascio della copia a persona della famiglia dell'elettore può dare, nelle campagne, luogo a varie difficoltà, posso essere d'accordo; ma, se sostiene il concetto che possa tener luogo della firma dell'elettore l'attestazione di chiunque sia incaricato dall'amministrazione comunale di recapitare il certificato, non posso più convenire con lui.

Ma egli ha soggiunto che accetterebbe l'attestazione del messo comunale; e su questo, potremo intenderci: perchè il messo comunale è persona, che ha una funzione amministrativa ed una responsabilità, e sulla dichiarazione sua si può aver fede.

Quindi, se si vuole che la Commissione acceda ad un temperamento, ad una transazione, il temperamento che si può accettare è questo: che l'originaria formula dell'emendamento Chiaradia-Sciacca della Scala venga così modificata in difetto della firma dello elettore o di persona sua familiare: « sarà fatto constatare della consegna del certificato col mezzo del messo comunale che fu incaricato della consegna medesima ».

Oltre di questo, mi duole dirlo, ma la Commissione non può andare.